



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

- 2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

- 3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Biblioteche piazze del sapere

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche
Codifica: 1

- 7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il Progetto “Biblioteche piazze del sapere” si inserisce all’interno del programma “Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia”, che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze. In coerenza dunque con la cornice programmatica il nostro progetto vuole fornire un servizio di interesse pubblico, esportando modelli di educazione orientati alla cultura della pace, dell’incontro, della democrazia, di cittadinanza attiva, della educazione alla legalità e far sì che la biblioteca rappresenti uno strumento indispensabile per offrire pari opportunità nella “crescita” e nell’educazione della persona. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto, riportando dati specifici sulle biblioteche e sui servizi offerte dal Centro Studi.

Contesto

L’intervento progettuale denominato “Biblioteche piazze del sapere” assume la città di Palermo come territorio di riferimento prioritario e il suo obiettivo generale si muove nel contesto delle azioni messe in campo dal Centro studi “Paolo e Rita Borsellino”, sia con riferimento alla cura e diffusione del patrimonio librario e documentale in esso custodito - inteso quale bene di interesse collettivo - sia con riferimento al suo impiego come strumento educativo che richiama il valore della memoria, e quindi della conoscenza, intesa nella sua dimensione attiva e “operante” che si pone in una relazione dialettica con gli attori di riferimento.

La biblioteca si trova presso la sede della nostra associazione e questa è ospitata presso un bene confiscato alla criminalità organizzata (*Cosa nostra*). Il bene è situato all’interno del complesso residenziale nel quale il boss mafioso Salvatore Riina, appartenente alla famiglia mafiosa dei *corleonesi*, ha trascorso il suo ultimo periodo di latitanza, insieme ai membri della sua famiglia, sino al suo arresto avvenuto il 15 gennaio 1993. La sede dell’Associazione e la biblioteca denominata “Casa della memoria operante” sono ubicate all’interno della V circoscrizione di Palermo, nella zona ovest della città. Un territorio vasto circa 1.750 ettari, che comprende i quartieri Zisa, Uditore-Passo di Rigano, Noce, Borgo Nuovo e una popolazione di 121.377 abitanti (fonte: Annuario del Comune di Palermo), su una popolazione cittadina complessiva di 647.422 abitanti (Censimento annuale relativo al 2019 pubblicato il 16 dicembre 2020). Secondo quanto censito dall’ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane) a Palermo si trovano 270 biblioteche con accesso pubblico, rispetto alle quali solo 130 erogano il servizio di prestito locale. **Nel contesto del quartiere Uditore-Passo di Rigano, presso il quale si svilupperà il progetto “Biblioteche piazze del sapere” non sono presenti biblioteche con accesso pubblico (*public library*)**, un territorio a rischio povertà educativa, nel quale non sono presenti strutture aggregative e istituzioni culturali e peraltro storicamente caratterizzato dall’influenza di “famiglie” mafiose (mandamento Uditore). In questo senso la presenza nel territorio del Centro studi Paolo e Rita Borsellino e della Biblioteca “Casa della Memoria operante”, rappresentano un presidio di legalità e di riscatto etico per l’intera comunità. L’accesso libero alla conoscenza, alla pratica della lettura - e il loro potenziamento - rappresentano un’opportunità di sviluppo culturale e di trasformazione sociale che rispondono ai bisogni informativi, formativi e ricreativi dell’intera collettività. Tuttavia, le rilevazioni statistiche Istat hanno fatto emergere un dato, fra i tanti, incontrovertibile: vengono stampati molti più libri di quanti effettivamente se ne leggono. In Sicilia, pur essendo ancora molto bassa

la percentuale di chi legge almeno un libro l'anno (ovvero meno di un lettore su tre), nella città di Palermo non sono mancate iniziative volte a promuovere un sistema integrato fra le biblioteche e la lettura, come buona pratica educativa. Palermo fa da capofila a una rete di biblioteche, denominata “Patto per la lettura”, alla quale lo stesso Centro studi “Paolo e Rita Borsellino” aderisce con la propria biblioteca. Gli sforzi collettivi per la promozione del libro e della lettura in città, hanno financo ottenuto il riconoscimento del titolo di “Città che legge”, conferito dal “Centro per il libro e la lettura”- Istituto autonomo del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo; un riconoscimento attribuito paritariamente a ventisei città d’Italia, con una popolazione di oltre centomila abitanti, “virtuose in tema di lettura”. Fra le più importanti iniziative volte alla promozione della lettura e promosse annualmente sul territorio cittadino si citano il “Festival della filosofia”, il “Festival delle letterature migranti” e il festival della piccola editoria “Una marina di libri”.

Non va meglio se prendiamo in esame i frequentatori di biblioteche. Nella già citata indagine Istat si legge che nel 2019 solo il 15,3% della popolazione (di 3 anni e più) è stato in una biblioteca almeno una volta nell’ultimo anno; si tratta di circa 8 milioni e 650mila persone. L’abitudine è più diffusa tra i bambini e i giovani tra 6 e 24 anni (38,5% tra 6 e 14 anni, 35,3% tra 15 e 19, 36,1% tra 20 e 24 anni). Già a partire dai 25 anni, invece, i frequentatori delle biblioteche diminuiscono significativamente (16% tra i 25-34enni), per scendere sotto il 10% dopo i 54 anni. In Sicilia i frequentatori di biblioteche rappresentano solo il 6,9% della popolazione, contro il 35,4% del Trentino Alto-Adige.

Anche i dati sulla lettura mostrano un divario tra nord e sud. Secondo l’Istat, in un report su produzione e lettura di libri nel corso del 2018, solo un solo siciliano su quattro ha letto almeno un libro. La percentuale di lettori del Sud non arriva al 25%, al contrario di quelli del Nord, con quasi la metà della popolazione che legge. I “non lettori” rappresentano oltre la metà della popolazione in ben 14 regioni su 20; il primato negativo nella graduatoria regionale spetta alla Sicilia (71,8%) e alla Puglia (70,8%), che presentano valori superiori al 70% della popolazione. Nella nostra isola in pochissimi comprano libri e ancor meno frequentano le biblioteche e la lettura continua ad essere molto meno diffusa rispetto al resto del Paese. Questa tendenza trova conferme nei report storici: meno di una persona su tre nel Sud e nelle Isole ha letto almeno un libro (la quota di lettori è rispettivamente il 29,4% e il 31,1% della popolazione). Si legge di più nei comuni centro dell’area metropolitana: la quota di lettori è al 50,8%, ma scende al 37,2% in quelli con meno di 2.000 abitanti.

La propensione alla lettura è fortemente condizionata anche dall’ambiente familiare: leggono libri il 66,9% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, contro il 32,7% di quelli con genitori che non leggono libri.

La promozione del patrimonio librario e documentale, dei servizi bibliotecari e delle attività educative connesse, è un’opportunità di crescita e potenziamento della coscienza civile nei giovani e negli adulti. La promozione della conoscenza, della cultura, del libro e la lettura e la loro fruizione pubblica e libera, rappresentano un orizzonte di lavoro volto a consegnare alle nuove generazioni - *“le più adatte a sentire il fresco profumo di libertà”* (come ebbe a dire il giudice Paolo Borsellino) - il testimone di un impegno per la collettività e che più recentemente trovano pieno riscontro anche tra gli obiettivi globali individuati dall’Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2016-2030 (Summit di New York, 25/ 27 settembre 2015) in cui viene sostenuto fortemente il principio che l’educazione sia un diritto fondamentale dell’uomo

strettamente connesso alla realizzazione di altri diritti fondamentali. Pertanto, l'educazione rappresenta un presupposto indispensabile per ottenere la realizzazione personale e collettiva, la pace, lo sviluppo sostenibile, nonché l'uguaglianza di genere e una coscienza civile e responsabile. In questo senso l'educazione e l'accesso alla conoscenza, rappresentano un punto chiave per combattere l'ineguaglianza e ridurre la povertà educativa, ma anche economica.

Il libero accesso alle biblioteche rappresenta uno strumento di promozione democratica, indispensabile per garantire pari opportunità per la formazione e lo sviluppo della persona, al pari di altri servizi pubblici essenziali, giacché le biblioteche offrono informazioni, culture, saperi, conservano e sviluppano conoscenza e sono, pertanto, protagoniste del processo di sviluppo di una comunità.

Nonostante queste premesse, **le biblioteche faticano a veder riconosciuto il proprio ruolo** come punti di snodo fra memoria e contemporaneità, depositi vivi di contenuti, oggi anche digitali, come luoghi di opportunità di miglioramento e rafforzamento delle competenze di ognuno rivolti ai territori e alle comunità. Queste considerazioni mettono in campo quella ricerca di coerenza fra il fuori e il dentro, fra missione e organizzazione, che rendono la biblioteca un luogo potenzialmente capace di trasformare la vita delle persone che lo abitano e ci lavorano e di migliorare la qualità di vita delle comunità e dei territori. Le biblioteche sono importanti, se non addirittura indispensabili, per alcuni gruppi di persone come quelle a basso reddito: solo grazie alle biblioteche pubbliche, infatti, alcuni riescono ad accedere ai libri, ma soprattutto a *device* tecnologici come i computer e alla rete internet.

A rafforzare queste tesi, il bibliotecario Michael Gorman, in una recente pubblicazione (2018), passa in rassegna alcuni valori della Biblioteca e ribadisce l'irrinunciabilità della biblioteca come luogo fisico, un centro della comunità ove si creano relazioni e connessioni fra contenuti e persone e in cui resta fondamentale il ruolo dei bibliotecari. Un luogo fisico (la biblioteca) e un mestiere (quello del bibliotecario) che l'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2, venutasi a creare a partire da febbraio 2020, ha messo in crisi al pari di tutti gli altri settori della società.

Se è vero l'assunto che meno biblioteche vuol dire anche più disuguaglianza, con questo progetto intendiamo rilanciare e promuovere il ruolo della nostra biblioteca in favore del tessuto democratico di un territorio vulnerabile (quartieri Zisa-Uditore-Passo di Rigano) proprio sotto gli aspetti della povertà educativa e digitale.

In questo contesto si inserisce, la nostra associazione - Centro studi "Paolo e Rita Borsellino"- costituitasi al fine di recuperare e valorizzare quanto sviluppato dopo le stragi mafiose del '92 nel campo dell'educazione civica, dell'antimafia sociale, della crescita di cittadinanza attiva, dei processi di partecipazione, di potenziamento della coscienza civica. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla diffusione di una cultura educativa mirata a costruire una società di giustizia; che ispira la propria attività all'impegno sociale di Rita Borsellino - rispetto alla quale, dopo la sua scomparsa, ha assunto il suo nome nella denominazione associativa (2018) - e, al pari, agli insegnamenti del magistrato Paolo Borsellino, il quale perse la vita nella Strage di via D'Amelio del 1992 insieme agli agenti di Polizia Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Egli stesso individuava nell'educazione un fattore strategico di crescita civica e culturale della società, premessa necessaria al superamento della cultura mafiosa.

In un contesto di collaborazione con gli operatori della Sezione beni bibliografici del Polo Bibliotecario di Enna, i progetti realizzati ad oggi dal Centro Studi, sono legati al trattamento

del patrimonio bibliografico ed archivistico, finalizzato alla sua descrizione, alla sua conservazione digitale e alla sua pubblicazione in rete. Presso "Sebina", l'OPAC della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Enna, è disponibile il catalogo informatizzato della biblioteca del Centro studi ed è in fieri la sistematizzazione di banche dati per l'accesso alla mediateca. Gli archivi sono composti da: un'emeroteca, dentro la quale è possibile visionare quotidiani dai giorni immediatamente successivi alle Stragi del 1992; un fondo documentario proveniente dall'archivio personale di Rita Borsellino sorella del giudice antimafia riferito all'impegno civile e più in generale educativo in favore dei giovani o attestante la storia del movimento antimafia; 100 riviste di approfondimento sul tema del contrasto alla criminalità mafiosa (*Narcomafie, Micromega, Segno, ecc...*); una mediateca composta da circa 500 elaborati scolastici proveniente dal Concorso nazionale "Quel fresco profumo di libertà"; infine, un patrimonio librario di oltre 4.000 volumi, proveniente da acquisti e donazioni di privati cittadini. All'interno di tale patrimonio sono presenti ampie sezioni dedicate alla criminalità organizzata (700 volumi), all'impegno al femminile (200), sezioni dedicate a bambini e ragazzi (500) e 800 volumi provenienti dalla libreria personale di Rita Borsellino donati al Centro studi dagli eredi e collocati in uno specifico fondo a lei intitolato. Infine la biblioteca custodisce un fondo intitolato all'Ing Mariano Foraci, contenente gli atti della "Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia", VI legislatura (1972-1976).

A partire dal territorio di riferimento, il progetto "Biblioteche piazze del sapere", come già ribadito, intende agire sull'uguaglianza nelle opportunità: la possibilità, ad esempio, di accedere alla conoscenza e allo stesso tempo possedere competenze digitali, non dovrebbe essere limitata solo a coloro che possono pagare per ottenerle ed è per questo che la mediateca del Centro Studi vuole assolvere al ruolo essenziale nell'equilibrare questa asimmetria sociale.

I danni provocati dalla conseguente chiusura delle scuole, così a lungo protratta, sono stati tanti e hanno messo in luce con maggiore evidenza il divario culturale, sociale ed economico che era pregresso. Il ricorso alla Dad molto spesso non è stato uno strumento che ha agito efficacemente, la mancanza di sostegni per studenti con difficoltà di apprendimento e la povertà (anche culturale) di certi contesti hanno esacerbato alcune situazioni portatrici di criticità. E anche là, dove gli studenti hanno avuto a disposizione la tecnologia necessaria e genitori supplenti dei maestri, questa situazione non è stata indolore: questo divario ha aggravato quella che è stata definita dispersione digitale, allargando le maglie del ritardo educativo. In questo senso, fra i mezzi strumentali messi a disposizione del presente progetto e dunque fra i servizi offerti dalla biblioteca, vi è anche la sala informatica e il servizio di supporto per gli utenti. **In un paese in cui la lettura libera rappresenta un fenomeno residuale**, la biblioteca deve agevolare l'uguaglianza di opportunità nell'accesso all'informazione e alla cultura e fornire la capacità critica come elemento fondamentale per la formazione di una opinione pubblica attenta e consapevole. Occorre, inoltre, saper distinguere le richieste degli utenti segmentate: non bisogna dimenticare, infatti, che i diversi gruppi generazionali hanno bisogno di essere distinti; le domande proprie del mondo adolescenziale e giovanile non possono essere uniformate a quelle della popolazione adulta e viceversa. Strategie del marketing strategico e di comunicazione (interna/esterna) sono strumenti fondamentali per ottimizzare la qualità dei servizi erogati dalla biblioteca. In questo senso l'Associazione intende attivare quelle tecniche e quelle strategie atte a individuare i bisogni degli utenti mediante operazioni di analisi, pianificazione e controllo, al fine di facilitare la fruizione e rilevare il grado di soddisfacimento dell'utente. L'operatore di

biblioteca è chiamato a interpretare le esigenze degli utenti, a prevenirli e soddisfarli, in modo tale da adeguare il sistema di offerta alle mutevoli esigenze ed attese degli utenti.

Da questo contesto si possono evidenziare le seguenti **criticità**, che nascono da un bisogno del territorio di avere un servizio che faciliti l'accesso alla cultura e alla conoscenza e interpreti aspettative e desiderata.

Criticità	Indicatori	Ex ante
Carenza di un servizio bibliotecario pubblico nel quartiere e nella circoscrizione in cui ha sede la biblioteca.	N. dei giorni di apertura della biblioteca.	Ad oggi non è ancora stata aperta
	Materiale cartaceo e multimediale presente non catalogato.	300 copie di materiale documentale
	N. di utenti che si vogliono raggiungere.	Ad oggi non è stato attivato il servizio di apertura al pubblico ma solo su appuntamento
	N. contatti con le scuole del territorio interessato.	20 scuole
Scarso interesse nei confronti della pratica della lettura.	N. di manifestazioni e dibattiti tematici.	6
	N. di uscite con la "Bibliolapa"-biblioteca itinerante.	Ad oggi solo due uscite annuali
	N. di persone che si vogliono raggiungere attraverso eventi culturali di impegno civile e di interesse collettivo.	Ad oggi solo 200 presenze

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti

Contiamo di raggiungere un numero di circa **500** alunni attraverso i contatti con le scuole; inoltre, docenti, studiosi, accademici e dottorandi interessati a consultare i titoli presenti in sala lettura; tutti i soggetti del territorio che fanno richiesta di prestiti e consultazioni, come semplici cittadini; infine, di almeno **30 classi**, intercettate durante le attività di promozione delle attività culturali e dai concorsi indetti dal Centro Studi.

Ne beneficeranno le istituzioni come il Comune e le scuole, ricercatori, studiosi, associazioni, e gruppi informali.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia", che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende rafforzare legami sociali, e prevenire ogni forma di violenza e discriminazione attraverso percorsi di educazione civica e nonviolenta nelle scuole, agendo così sul territorio per la lotta alla povertà educativa e diffondendo la cultura della lettura quale strumento di conoscenza; inoltre, promuovere il volontariato come strumento di legalità e favorire la partecipazione e il protagonismo dei cittadini nella lotta antimafia, anche nella riappropriazione di un bene confiscato che possa essere trasformato in bene comune per combattere le povertà indotte dalla mafia stessa. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C3 di consolidamento dei "presidi di legalità" (beni confiscati) e di contrasto alla criminalità; M5C2 per il contrasto ai fenomeni corruttivi. Tali obiettivi si vogliono raggiungere attraverso la promozione del libero e gratuito accesso alla cultura e tramite il servizio di apertura dei propri archivi e della biblioteca. Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Custodire, potenziare e promuovere i servizi del Centro studi "Paolo e Rita Borsellino" al fine di un suo ruolo attivo dentro la comunità; si intende promuovere la pratica della lettura e fornire maggiori opportunità di crescita civile nel contesto di un quartiere periferico della città di Palermo a rischio povertà educativa e digitale; facilitare l'accesso e lo sviluppo della conoscenza e di formazione di una coscienza civile.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Palermo, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Piano di azione

La promozione alla cultura e alla conoscenza del patrimonio posseduto dal Centro Studi si lega all'impegno profuso dall'Istituzione scolastica in favore della educazione alla legalità democratica e di quei valori culturali e ideali che costituiscono, un patrimonio collettivo anche immateriale, sedimentato nella coscienza collettiva dei cittadini, un patrimonio di eredità culturale, ma allo stesso tempo strumento di educazione per le generazioni future.

Criticità	Indicatori	EX ANTE	EX POST
Carenza di un servizio bibliotecario pubblico nel quartiere e nella	N. dei giorni di apertura della biblioteca.	Ad oggi non è ancora stata aperta.	Apertura per 5 giorni su 7 settimanali

circostrizione in cui ha sede la biblioteca.	Materiale cartaceo e multimediale presente.	300 copie di materiale documentale	Raggiungere il 100% di catalogazione.
	N. di utenti che si vogliono raggiungere.	Ad oggi non è stato attivato il servizio di apertura al pubblico ma solo su appuntamento	Registrare almeno 500 ingressi per la consultazione.
	N. contatti con le scuole del territorio interessato.	20 scuole	30 scuole
Scarso interesse nei confronti della pratica della lettura.	N. di manifestazioni e dibattiti	6	10
	N. di uscite con la "Bibliolap" a-biblioteca itinerante...	ad oggi solo due uscite annuali	Almeno un'uscita al mese.
	N. di persone che si vogliono raggiungere attraverso eventi culturali di impegno civile e di interesse collettivo.	Ad oggi solo 200 persone	Almeno 600

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Il progetto "Biblioteche piazze del sapere" si inserisce nella direzione, da un lato, di salvaguardare e dare impulso alla visibilità e conoscenza delle risorse documentarie di cui l'Ente è in possesso; dall'altro, di fornire servizi di qualità ed uguali opportunità.

Azione 1 – Sviluppo, organizzazione, salvaguardia e gestione del patrimonio librario e documentale.

Attività 1.1 - Analisi e studio della disposizione del patrimonio, individuazione della tipologia del materiale documentale e organizzazione interna dell'allocazione. Acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.

Attività 1.2 - Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Individuazione e organizzazione, anche logistica, di spazi, location atti ad ospitare

materiale in arrivo. Calendarizzazione di tempi e orari; calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.

Attività 1.3 - Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio:

- Ricerca e selezione del materiale documentale oggetto di conservazione, catalogazione e di promozione.
- ordinamento e schedatura: analizzata la documentazione, verrà stabilito un ordine di temi e di tempo.

Attività 1.4 - Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio: La catalogazione on-line avverrà secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN) degli opuscoli, dei pieghevoli, dei fogli volanti, dei manifesti, delle immagini, delle lettere e dei periodici conservati. Successiva scansione dei documenti quale procedura che consente di passare da una versione cartacea ad una elettronica del testo, rendendo così fruibile detti documenti anche on-line. Il lavoro di digitalizzazione verrà svolto insieme alle attività di catalogazione e inventariazione, procedendo per blocchi di documenti

In questa fase sarà essenziale il contributo di conoscenza da parte della Sezione beni bibliografici e archivistici della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Enna;

Azione 2 - Diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio potenziando gli orari di apertura al pubblico.

Attività 2.1 - Attivazione e gestione dello sportello informativo situati presso la sede di attuazione nei giorni in cui attualmente resta indisponibile. Si prevede di aumentare l'apertura settimanale da 2 a 4 giorni. È prevista attività di back-office e di front-office in cui gli utenti verranno informati e guidati nella ricerca, nel reperimento e nella fruizione dei documenti presenti negli archivi; riordino dei materiali.

Attività 2.2 - Pubblicazione on-line delle fonti informative: Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche alla quale aderisce l'Associazione e di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.

Azione 3 – Promozione e realizzazione di momenti di partecipazione attraverso la promozione culturale nel territorio.

Attività 3.1 - Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della lettura in generale e in particolare della memoria, della giustizia e della legalità democratica:

- Pubblicizzazione delle iniziative attraverso la diffusione del materiale divulgativo e di informazione mediante canali comunicativi come manifesti e locandine, media, social network.
- Realizzazione di una rivista on-line per la diffusione e la promozione culturale dei Centri Studi.
- Organizzazione di convegni, dibattiti, rappresentazioni artistiche rivolta alla cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze, significative per la storia dei soggetti attuatori;

- Attività en plein air organizzate con il supporto della “Bibliolapa” una biblioteca itinerante che si muove attraverso parchi, giardini, cortili, strade, scuole in contesti non convenzionali (scuola in carcere, scuola in ospedale, ecc...).

Tale attività verrà svolta con il supporto degli enti partner “*Orti di Pace Sicilia*” che si occuperà di fornire strumenti pedagogici per gli eventi culturali e “*Cooperativa Lavoro e non solo*” che metterà a disposizione le proprie conoscenze durante le attività en plein air.

Attività 3.2 - Realizzazione percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private:

- Raccogliere le adesioni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado sia pubblico che privato e provvedere alla gestione organizzativa delle iniziative. In questa fase vengono individuate le classi che possono essere coinvolte nei percorsi.
- Coordinare interventi di carattere espressivo, culturale e ludico-ricreativo che favoriscano la comunicazione e la socializzazione tra i giovani: letture all’aperto orientate ai temi della cittadinanza attiva anche attraverso la “Bibliolapa” itinerante; gestione di attività didattiche dopo avere illustrato il percorso programmato: narrazioni di testimonianze ed episodi storici; illustrazione di documenti storici, anche audiovisivi ed esperienze resocontate; dibattito e restituzione del lavoro fatto.
- Preparazione concorsi rivolto alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale: raccolta di elaborati; organizzazione della Commissione esaminatrice; selezione delle opere da parte della Commissione di giuria; premiazione dei vincitori.

Tale *Attività* verrà svolta con il supporto dell’Ente partner “*Orti di Pace Sicilia*” che collaborerà nella realizzazione dei percorsi educativi con le scuole.

Azione 4 - Facilitare la fruizione del patrimonio librario e documentale

Attività 4.1 - Servizio di *reference*. Si fornisce assistenza all’utente, viene erogata l’informazione in risposta alla richiesta specifica e lo si supporta nella ricerca e localizzazione dei documenti, sia in modalità manuale che nel catalogo online (OPAC). Questa attività svolge una funzione di mediazione fra la struttura e l’utente; si prende carico dei bisogni del lettore al fine di superare il vuoto cognitivo dell’utente.

Attività 4.2 - Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali. Si fornisce assistenza all’utente nella ricerca dei libri e si informa sulla disponibilità del materiale documentale, anche attraverso l’utilizzo dei supporti informatici: in questa fase l’utente viene assistito anche sull’uso del computer. Viene effettuata la supervisione durante la consultazione e si controlla la corretta ricollocazione dei documenti. Nella fase del prestito, dopo che l’utente fa la sua richiesta, si fornisce il materiale documentale e si informa sulla procedura di restituzione entro la data stabilita.

Attività 4.3 - Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali: dopo la consultazione da parte dell’utenza, il materiale viene ricollocato negli scaffali seguendo il sistema di catalogazione adottato dalla biblioteca.

Azione 5 - Promozione del libro e della lettura

Attività 5.1 - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza: incontri dello staff per la progettazione e l'ideazione di eventi rivolti ai cittadini; reperimento e analisi del materiale utile all'attuazione delle attività; preparazione della "Bibliolapa" – biblioteca itinerante - attraverso la scelta e la collocazione dei libri nel mezzo mobile; allestimento delle sale in cui ospitare l'iniziativa.

Attività 5.2 - Realizzazione dei materiali promozionali: volantini, locandine, grafiche web, gadget (spillette, adesivi, tessuti serigrafati), promozione degli eventi attraverso i canali a disposizione, Individuazione e analisi logistica degli spazi della biblioteca in cui realizzare le attività;

Attività 5.3 - Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l'utilizzo soluzioni telematiche: banchetti, punti informativi, letture all'aperto, presentazioni di libri, allestimento mostre espositive, seminari di approfondimento, tavole rotonde, dibattiti e attività ludiche, sia in contesti non convenzionali della città come parchi, strade ma anche in occasione di particolari ricorrenze.

Tale *Attività* verrà svolta con il supporto degli enti partner "Agesci Sicilia" che si occuperà del supporto logistico a tutte le iniziative culturali e di educazione alla legalità durante gli eventi, e "Cooperativa Lavoro e non solo" che si occuperà del supporto alle iniziative culturali partecipando attivamente.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo												
Attività 1.1 Progettazione dell'attività; Formazione e acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2 Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3 Inventariazione e informatizzazione dei documenti conservati in archivio.				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.4 Catalogazione on-line secondo le procedure previste dal Servizio bibliotecario nazionale (SBN).			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1 Supporto allo sportello informativo situati presso la sede di attuazione.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2 Implementare le fonti informative attraverso la pubblicazione on-line;					x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.1. Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della memoria operante, della giustizia e della legalità democratica.	x		x			x			x		x	
Attività 3.2: Percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private.	x		x		x			x			x	
Attività 4.1 Servizio di <i>reference</i> .			x		x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.2 Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali;			x		x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4.3 Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali;	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x

Attività 5.1 - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza					x		x		x		x	
Attività 5.2 Realizzazione di attività promozionale.	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5.3 Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l'utilizzo soluzioni telematiche.	x		x		x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
<p><i>Attività 1.1</i> - Analisi e studio della disposizione del patrimonio, individuazione della tipologia del materiale documentale e organizzazione interna dell'allocazione. Acquisizione degli strumenti informatici, dei software e dei metodi da utilizzare per il recupero dei materiali.</p>	<p>Dopo un'attenta formazione, gli operatori volontari collaboreranno con il personale dell'Ente all'analisi del patrimonio documentale e verranno gradualmente coinvolti nella programmazione della sistemazione del materiale e nella giusta collocazione.</p> <p>Si occuperanno anche dell'attività di schedatura.</p>
<p><i>Attività 1.2</i> - Individuazione dei materiali da digitalizzare e loro collocazione; Individuazione e organizzazione, anche logistica, di spazi, location atti ad ospitare materiale in arrivo. Calendarizzazione di tempi e orari; calendarizzare riunioni di verifica e tutoraggio con gli esperti per analizzare gli obiettivi raggiunti.</p>	<p>Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla Catalogazione e in maniera graduale verranno resi sempre più autonomi. Si occuperanno inoltre di organizzare gli spazi in cui dovere accogliere materiale in arrivo e procederanno alla scansione per l'acquisizione digitale delle immagini attraverso l'uso del computer.</p>
<p><i>Attività 1.3</i> - Inventariazione informatizzata dei documenti conservati in archivio:</p>	<p>Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla inventariazione e in maniera graduale verranno resi sempre più autonomi. Si occuperanno di selezionare il materiale da conservare e passeranno all'ordinamento e alla schedatura della documentazione.</p>
<p><i>Attività 1.4</i> - Catalogazione on-line e digitalizzazione dei documenti conservati in archivio -</p>	<p>Dopo essere stati formati, gli operatori volontari saranno di supporto alla catalogazione online. Si occuperanno della scansione del materiale documentale e analizzeranno il materiale stesso dividendolo, in preparazione della loro digitalizzazione.</p>

<p><i>Attività 2.1</i> - Attivazione e gestione dello sportello informativo situati presso la sede di attuazione nei giorni in cui attualmente resta indisponibile.</p>	<p>Gli operatori, dopo opportuna formazione e inserimento nell'ambiente associativo, si occuperanno di garantire l'apertura dello sportello in affiancamento agli operatori dell'ente, saranno impegnati nel front office con l'utenza dando informazioni e supportandoli nel reperimento del materiale di interesse. Si dedicheranno, inoltre al riordino dei materiali dopo l'utilizzo da parte dell'utente.</p> <p>Cura delle relazioni con l'utenza esterna</p>
<p><i>Attività 2.2</i> - Pubblicazione on-line delle fonti informative: Pubblicazione on-line dei cataloghi presso i canali OPAC della Rete di Biblioteche alla quale aderisce l'Associazione e di alcuni documenti sui siti dell'Ente attuatore del progetto.</p>	<p>Coinvolgimento graduale, conseguente all'attività formativa da parte degli esperti in piena collaborazione con il personale dell'Ente. Gli operatori volontari saranno di supporto alla pubblicazione online delle fonti di informazione nei cataloghi della rete delle Biblioteche.</p>
<p><i>Attività 3.1</i> - Organizzazione delle iniziative culturali rivolte alla collettività sui temi della lettura in generale e in particolare della memoria, della giustizia e della legalità democratica:</p>	<p>Collaborazione nell'ideazione, nella realizzazione grafica e alla stampa del materiale informativo; collaborazione per la distribuzione del materiale per le iniziative programmate;</p> <p>Collaborazione alla costruzione della rivista on-line: individuazione e reperimento degli articoli; distribuzione attraverso i canali informatici;</p> <p>Partecipazione all'organizzazione e al supporto logistico operativo necessario per l'organizzazione delle iniziative: allestimento location, organizzazione degli interventi e dei partecipanti; partecipazione attiva alle iniziative;</p> <p>Supporto nella sistematizzazione dei libri e dell'attrezzatura all'interno della <i>Bibliolapa</i>;</p> <p>Assistenza nella conduzione del mezzo;</p>
<p><i>Attività 3.2</i> - Realizzazione percorsi educativi e di animazione territoriale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private:</p>	<p>Creazione e aggiornamento delle mailing-list, contatto con gli istituti scolastici, raccolta delle adesioni.</p> <p>Accoglienza in sede delle scuole e illustrazione dei percorsi educativo didattico.</p>

	<p>Collaborazione alla stesura di bandi e diffusione dell'informazione tramite diversi canali comunicativi.</p> <p>Supporto nella raccolta di elaborati che provengono dalle scuole e supporto nell'organizzazione della commissione d'esame durante i concorsi indetti.</p> <p>Collaborazione nell'organizzazione delle letture all'aperto attraverso diversi quartieri del territorio tramite la guida del mezzo e successivamente conduzione delle letture; predisposizione degli scaffali;</p> <p>gestione contatti di editori e autori dei libri.</p> <p>Collaborazione per l'ideazione e la gestione organizzativa e logistica di tutte le attività all'aperto.</p> <p>Contatto delle scuole partners e allestimento delle location oggetto degli interventi.</p>
<i>Attività 4.1 - Servizio di reference</i>	<p>L'operatore svolge una funzione di mediazione fra la struttura e l'utente; si prende carico dei bisogni del lettore dal primo momento in cui chiede assistenza, sino all'ultimo nel quale ottiene il materiale richiesto .</p> <p>Fornire informazioni bibliografiche e sulle modalità di utilizzo dei servizi bibliotecari e archivistici del Centro studi Paolo e Rita Borsellino. Collaboratore per prestito libri e supporti multimediali; sistematizzazione dei libri e supporti negli appositi scaffali; sistematizzazione e assistenza videoteche, cineteche e fonoteche.</p>
<i>Attività 4.2 - Consultazione, prestito e accesso ai supporti multimediali.</i>	<p>Supporto agli utenti per l'utilizzo dei cataloghi cartacei e informatici. Assistenza nella ricerca dei libri, anche attraverso l'utilizzo del supporto informatico; supervisione durante la consultazione e ricollocazione del materiale.</p> <p>Fornire informazioni sulle procedure di restituzione del prestito.</p>
<i>Attività 4.3 - Sistematizzazione di volumi e documenti negli appositi scaffali</i>	<p>Gestione fisica dei volumi, dei documenti e loro collocazione negli scaffali. Supporto agli utenti nell'utilizzo di base dei computer messi a disposizione dalla mediateca.</p>

<i>Attività 5.1 - Programmazione di laboratori ludici ed educativi rivolti alla cittadinanza</i>	Ideazione, insieme agli operatori del Centro, delle iniziative ludico-culturali rivolte alla cittadinanza. Analisi e preparazione del materiale utile alle iniziative e scelta dei libri da sistemare nella “Bibliolapa”.
<i>Attività 5.2 - Realizzazione dei materiali promozionali.</i>	Affiancamento nella ideazione e realizzazione dei materiali promozionali come volantini, locandine, grafiche web, gadget serigrafati; promozione degli eventi attraverso i canali a disposizione; Individuazione e analisi logistica degli spazi della sede in cui realizzare le attività, anche all’aperto. Risistemazione del materiale e degli spazi alla fine di ogni iniziativa.
<i>Attività 5.3 - Organizzazione e realizzazione di eventi culturali e iniziative sia in presenza, che tramite l’utilizzo soluzioni telematiche</i>	Accoglienza, accompagnamento e tutoraggio nella realizzazione dei laboratori siano essi organizzati in presenza che in modalità telematica. Supporto alla realizzazione di eventi e iniziative culturali: sistemazione di banchetti, organizzazione del materiale durante le mostre, supervisione e partecipazione attiva durante i tavoli tematici, sia con riferimento all’ideazione, organizzazione, anche logistica, nonché di promozione di specifiche campagne di comunicazione social.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Le figure impegnate all’interno del progetto saranno 9 soci dell’Ente.		
Professionalità	numero	Ruolo nell’attività
Operatore bibliotecario con esperienza di schedatura e conoscenza di sistemi di catalogazione standard.	1	Inventariazione e catalogazione, gestione degli elenchi e degli scaffali (<i>attività 1.3 - 1.4 - 4.1 - 4.2 - 4.3</i>)
Esperto in comunicazione	1	Attività di comunicazione e informazione, sia con riferimento alla produzione di materiale informativo, che nella gestione della comunicazione pubblica dell’Associazione; cura i rapporti con i media.

		Organizzazione eventi culturali e instaura rapporti con le Istituzioni scolastiche. <i>(Attività 3.1 - 3.2 - 5.2 - 5.3)</i>
Esperto informatico	1	Organizza e gestisce la rete informatica della sede e i mezzi in essa contenuti. <i>(Attività 1.1 - 4.1 - 4.2)</i>
Docenti e ricercatori	3	Forniscono consulenza scientifica; progettano e assistono nell'attuazione delle iniziative didattiche e culturali; <i>(Attività 1.1 - 3.2 - 5.1 - 5.3)</i>
Operatori dell'ente responsabili dell'organizzazione	3	Corrispondono in modo sistematico alle esigenze di funzionalità e di efficienza di tutte le iniziative. <i>(Attività 3.1 - 5.2 - 5.3)</i>

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Finalità progettuali
Biblioteca composta da 4000 volumi con sezione infanzia, materiale d'archivio, mediateca con 500 volumi, tavoli di consultazione e sedie.	<ul style="list-style-type: none"> • 12 librerie • 1 tavolo (5mt) • 1 tavolo per la consultazione • 10 sedie 	Utili per la organizzazione e salvaguardia del patrimonio documentale e per la consultazione e reperimento dei libri. <i>(Attività 1.1 - 1.2 - 1.4 - 4.3)</i>
Postazione completa con scrivanie, sedia, computer e collegamento di dispositivi di stampa e scanner	6 postazioni	Funzionali alla consultazione del materiale multimediale, la consultazione del catalogo on -line, ricerche e studio, grafica, corrispondenza. <i>(Attività 1.3 - 1.4 - 2.2- 4.2 - 5.2)</i>
Bibliolapa: motoape Piaggio 250cc per il trasporto di libri;	1	Funzionale per l'organizzazione di eventi didattici e di animazione culturale <i>(Attività 3.1- 3.2 - 5.2 - 5.3)</i>

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
 In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SC dovranno concordarsi con gli Operatori Locali di Progetto.
 Gli operatori volontari in SC dovranno altresì garantire la loro flessibilità oraria e la disponibilità ad eventuali spostamenti in occasione delle visite con le scuole interessate presso le cooperative che lavorano sui beni confiscati e in occasione dell'allestimento della mostra fotografica itinerante presso i comuni che saranno coinvolti nell'iniziativa.
 La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari non potranno usufruire di permessi in tali giornate.
 Gli operatori volontari avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.
 Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.
 Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

--

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione di promozione sociale Orti di Pace Sicilia C.F. 92029790877	L'Associazione si occuperà di fornire competenze e strumenti pedagogici per la strutturazione dei laboratori educativi rivolti all'utenza scolastica. (Attività 3.1 - 3.2 - 5.1)
Agesci - Regione Sicilia C.F. 97014320820	L'Associazione degli Scout ha un ruolo storico di collaborazione con il Centro studi inerente alla realizzazione di iniziative socio-culturali volte a valorizzare la memoria e prassi di educazione alla legalità, come per esempio in occasione delle iniziative in ricordo della Strage di Via D'Amelio: la veglia in stile rover organizzata tradizionalmente il 18 luglio di ogni anno e il 19 luglio, giornata nella quale ricorre l'anniversario (organizzazione di supporto, anche logistica, per l'iniziativa "Il 19 luglio per i cittadini di domani"). (Attività 5.3)
Cooperativa sociale Lavoro e non solo P.I. 02059070843	La cooperativa è attiva su beni confiscati alla criminalità organizzata a Corleone. Collabora alla realizzazione di incontri educativo-didattici sulla

	<p>legalità e il potenziamento della coscienza civile. Nel progetto sarà di supporto alle iniziative culturali offrendo la propria esperienza in tema di legalità. Specificatamente con riferimento all'organizzazione delle visite presso alcuni beni assegnati o cogestiti dalla cooperativa, come per esempio: Il “Laboratorio della Legalità”, un museo dedicato al giudice Paolo Borsellino ed alla sua scorta; Casa Caponnetto e il Laboratorio di confezionamento legumi, strutture impiegate nella realizzazione di campi di lavoro/educativi rivolti ai giovani.</p> <p><i>(Attività 3.1 - 5.3)</i></p>
--	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

<p>L'Ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.</p> <p>I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.</p> <p>Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.</p>
--

14) Eventuali tirocini riconosciuti

<p>Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.</p> <p>Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di</p>
--

ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede locale di Arci Servizio Civile Sicilia in via Carlo Rao, 16 – Palermo.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata in presenza presso la sede del Centro Studi "Paolo Borsellino" in via G. L. Bernini, 52 - Palermo e, in caso di necessità, il 40% delle lezioni saranno somministrate a distanza con l'ausilio di dispositivi telematici.

18) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p>	8 ore

<p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto</p>	
Modulo B : Presentazione del progetto	
Contenuti	Ore
Presentazione degli obiettivi e delle attività del progetto; aspettative degli operatori volontari in SCU e analisi delle competenze; l’attività informativa nel front-office per la gestione delle relazioni con l’utenza;	12

Modulo C: Informazione e comunicazione	
Contenuti	Ore
A partire dalla distinzione fra comunicare e informare, il corso affronta i principali modelli e teorie della comunicazione, con particolare riferimento alla comunicazione online: saranno presi in esame i più diffusi strumenti di web publishing, inclusi i principali social network, nonché i meccanismi di indicizzazione di siti web e blog. Una parte più specifica verterà sui temi relativi all'intreccio fra post-verità, fake news e democrazia. Lo scopo di questo modulo è quello di favorire una riflessione su un tema tanto attuale, fornendo strumenti formativi utili allo sviluppo di un approccio critico al mondo dell'informazione, in particolare al reperimento dell'informazione utile in rete e alla verifica della sua attendibilità, per orientarsi efficacemente nel mondo della comunicazione.	7
Modulo D: Organizzazione e inventariazione patrimonio librario e documentario; sistemi di catalogazione on-line	
Contenuti	Ore
Primo approccio teorico, sui principi generali di biblioteconomia e sulla catalogazione informatizzata: gestione del libro, organizzazione e promozione della biblioteca; gestione prestito, anagrafe utenti, catalogazione minimale, collocazione. Approfondimento delle competenze catalografiche: descrizione bibliografica, authority files, classificazione e soggettazione, digitalizzazione documenti. Mezzi e strumenti di supporto al progetto: portale web BIEN! - Biblioteche Enna: enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.do ; portale web I ragazzi di Enna: http://enna.sebina.it/SebinaOpacEN/.s?&sysb=kids&lang#0 ; Back-office Sebina; App per dispositivi mobili; eventuali profili social.	20
Modulo E: Percorsi educativi di animazione territoriale.	
Contenuti	Ore
Il modulo viene svolto attraverso modalità di educazione non formale. I contenuti del modulo saranno principalmente basati principalmente su racconti di Case study per meglio permettere agli studenti la realizzazione di un processo di valorizzazione e comunicazione di un determinato contesto. La partecipazione attiva dei ragazzi nel riportare alla luce eventi significativi del territorio in cui si opera, rappresenta un processo di civicness (cultura civica, educazione civica) e citizenship (cittadinanza come identità e appartenenza civica). Il metodo è legato all'esperienza e all'aspetto pratico della prova, del tentativo, della sperimentazione diretta del partecipante.	8
Modulo F: La lettura pubblica come esperienza emotionl literacy	
Contenuti	Ore
L'intervento formativo si concentrerà sulla lettura come esperienza privilegiata di emotionl literacy e come opportunità elettiva in vista dell'esercizio dei diritti e della promozione di processi partecipativi. Si approfondirà, in questo senso, come	7

lettura e narrazione possano non solo attivare competenze empatiche e relazionali, ma anche promuovere cittadinanza attiva e coesione democratica, esplorando la potenzialità del “contatto operante” con le storie di nutrire processi di convivenza civile e democratica e di contrastare forme sempre più evidenti di civic disengagement.	
Modulo G: <i>Fondamenti e metodi dei processi formativi: la terra come luogo di cura educativa.</i>	
Contenuti	Ore
Frequente è il rimando alla terra quale luogo di importanti esperienze d'apprendimento/apprendistato delle più significative regole che sovrintendono alla vita, quale sede di attese di crescita, di risoluzione di conflitti ed esercizio della speranza, di armonico sviluppo delle potenzialità dell'essere umano nel contesto di quel sinergico, diversificato, sistema di forze che è la natura. Si avverte la necessità di educare le nuove generazioni a considerare la terra quale fonte di preziose risorse indispensabili all'uomo, sede di vera e propria rigenerazione, di significativa partecipazione ad una vita non surrogata. Si osserva, peraltro, il diffondersi di non poche esperienze educative, didattiche, rieducative, riabilitative e di sostegno alla persona condotte mediante pratiche di coltura di piante e alberi, sicché il verde diventa luogo partecipato da più soggetti a molteplici livelli. La Sicilia partecipa sottovoce, come spesso accade, ma con un apporto significativo a questo movimento che va assumendo dimensioni internazionali.	8

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
PALMERI ANTONINO nato a Petralia Sottana (PA) il 16/11/1977	Direttore e legale rappresentante, membro del Consiglio direttivo dell'Aps Centro studi "Paolo e Rita Borsellino" Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
PALMERI ANTONINO nato a Petralia Sottana (PA) il 16/11/1977	Direttore e legale rappresentante, membro del Consiglio direttivo. Dirige il Centro studi Paolo e Rita Borsellino sin dalla sua costituzione. Si occupa di rinvenire, custodire e produrre fonti documentarie. È esperto in comunicazione sociale e storia del movimento antimafia. Ha scritto "Paolo Borsellino, un patrimonio di memoria operante" in AA.VV "Sicilia/Europa. Culture in dialogo, memoria operante, processi formativi", 2014. Ha maturato esperienza nel Servizio civile.	Modulo B: Presentazione degli obiettivi del progetto
GIUSEPPE PILLERA , nato a Catania il 16/07/1979	Laurea in Scienze della Comunicazione, indirizzo in comunicazione di massa. Si occupa della formazione dei docenti. Laureato nelle discipline attinenti all'oggetto della formazione presso l'Università degli Studi di Bologna. È Dottore di ricerca in "Fondamenti e metodi dei processi formativi" presso il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Catania; È docente In Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Messina; Cultore della materia in Pedagogia generale e sociale (M-PED/01) e in Pedagogia sperimentale (M-PED/04). Ha conseguito il Master in Management dello Spettacolo presso la SDA - Scuola di Direzione Aziendale Luigi Bocconi in collaborazione con l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo del Teatro alla Scala di Milano.	Modulo C: Informazione e comunicazione
GIANFRANCESCHI MARCELLA nata a Enna, il 06/07/1968	Curatrice dell'Archivio del Centro Studi "Paolo Borsellino". Referente del Polo Bibliotecario provinciale di Enna alla Soprintendenza dei	Modulo D: Organizzazione e inventariazione

	Beni Culturali e Sociali della Regione Sicilia con specifiche mansioni quali: cura dei portali Web, catalogazione informatizzata, inventariazione, catalogazione del patrimonio documentario, ricerche bibliografiche, prestiti, assistenza utenza e formazione nell'ambito di progetti con Istituti di istruzione superiore. Presso la biblioteca Comunale si è occupata, inoltre di laboratori creativi per ragazzi.	archivio; catalogazione on-line.
SOLARO ANGELA nato a Milano, il 09/07/1982	Laurea Magistrale in Scienze Sociali Responsabile per le reti giovanili del Centro Studi "Paolo Borsellino" Organizzatrice di laboratori giovanili e di trasmissione di contenuti relativi al Programma "Gioventù in Azione" con gruppi informali giovanili e associazioni territoriali. Ha avuto esperienza come facilitatore di gruppi di lavoro grazie anche alle attività di volontariato prestate all'interno di associazioni che si occupano di contrasto del fenomeno mafioso e di attività di animazione territoriale e partecipata (dal 2007 al 2011).	Modulo E: Percorsi educativi di animazione territoriale.
VIVIANA LA ROSA, nata a Catania il 05/07/1979	Laurea in Scienze dell'Educazione Cura i rapporti con il mondo delle Istituzioni scolastiche. È professore associato di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Enna "Kore". Dal 2015 è Presidente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria. Ha pubblicato, saggi, monografie e articoli scientifici in riviste. Insegna Letteratura per l'infanzia.	Modulo F: <i>La lettura pubblica come esperienza emotion literacy</i>
TOMARCHIO MARIA nata a Giarre (CT) il 20.06.1959	Laurea in filosofia Docente ordinaria di Pedagogia Generale e Sociale del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Coordinatrice del corso generale per gli insegnanti della scuola per l'infanzia e della scuola primaria. Si è occupata della progettazione e del coordinamento delle attività formative nell'ambito del protocollo d'Intesa che il Centro studi ha siglato con il Ministero dell'Istruzione.	Modulo G: <i>Fondamenti e metodi dei processi formativi: la terra come luogo di cura educativa.</i>

21) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

- d. *Care leavers*

- e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

Presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Modello ISEE pari o inferiore ai 10.000 euro.

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, l'associazione "Centro Studi Paolo e Rita Borsellino" stima di dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diversi appuntamenti:

- Comunicato stampa da inviare ai principali canali multimediali, al fine di promuovere l'iniziativa.
- Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet dell'associazione. Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.
- Distribuzione di materiale informativo presso contatti dell'Ente e presso luoghi di aggregazione giovanile.
- Attività di volantaggio o affissione di locandine presso quartieri a rischio e/o periferici..
- Banchetti informativi durante le manifestazioni e gli eventi.
- Momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio.
- Attivazione di un'interlocuzione con i Servizi Sociali del territorio con richiesta di collaborazione per informare giovani in carico ai Servizi sociali o presso comunità di accoglienza sull'opportunità offerta loro dai progetti di servizio civile.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, l'associazione metterà a disposizione una risorsa umana specializzata (educatore professionale per n. 10 ore settimanali) volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 2 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto

(rimborso vitto e alloggio durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio) e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

SI

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali **27**
di cui:
- numero ore collettive **21**
- numero ore individuali **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (**15** ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di **4** ore e altre **2** ore dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;

- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 6 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

25.4) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Palermo (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

- Colloquio individuale volto a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.
- Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

25.5) *Attività opzionali*

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento allo stress emotivo.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Grasta Francesca
Liberti Mariella